



Parrocchia di S. Stefano in Pane

8 Maggio 2022

IV DOMENICA DI PASQUA – Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te ...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 13,14.43-52

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore.

Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: "Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"". Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 99

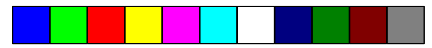
**R. Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

**R. Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

**R. Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.**



Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione
in generazione.

**R. Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.**

II Lettura

Ap 7,9.14-17

**Dal libro dell'Apocalisse
di san Giovanni apostolo**

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine
immensa, che nessuno poteva contare, di
ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti
stavano in piedi davanti al trono e davanti
all'Agnello, avvolti in vesti candide, e
tenevano rami di palma nelle loro mani.
E uno degli anziani disse: "Sono quelli che
vengono dalla grande tribolazione e che
hanno lavato le loro vesti, rendendole
candide col sangue dell'Agnello.

Per questo stanno davanti al trono di Dio e
gli prestano servizio giorno e notte nel suo
tempio; e Colui che siede sul trono stenderà
la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete,
non li colpirà il sole né arsura alcuna,
perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono,
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro
occhi".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore
conoscono me.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Gv 10, 27-30)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: "Le mie pecore
ascoltano la mia voce e io le conosco ed
esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno
perdute in eterno e nessuno le strapperà
dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande
di tutti e nessuno può strapparle dalla
mano del Padre. Io e il Padre siamo una
cosa sola".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo,

suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la resurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

in ascolto della voce di Cristo, nostro

Pastore, chiediamo nella preghiera di essere

da lui custoditi nel cammino dell'esistenza.

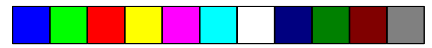
Preghiamo insieme e diciamo:

Tienici nella tua mano, Signore

1. Per il papa Francesco e tutti i
responsabili delle Chiese: l'ascolto della
voce di Cristo sostenga il loro precedere i
fratelli e le sorelle nel seguire lui, unico
pastore,

preghiamo

Tienici nella tua mano, Signore



2. Per ragazzi e giovani: l'ascolto della voce di Cristo pastore orienti le scelte fondanti della loro vita e il cammino per conseguirle,

preghiamo

Tienici nella tua mano, Signore

3. Per i discepoli di Cristo: sapersi conosciuti da lui, vero pastore, li aiuti nel conoscere se stessi per seguirlo lungo le vie dell'amore reciproco e del perdono,

preghiamo

Tienici nella tua mano, Signore

4. Per i capi dei popoli: siano trattiene dalla mano di Cristo pastore dallo scegliere guerre e spese per le armi e li conduca a pace e condivisione,

preghiamo

Tienici nella tua mano, Signore

Ascolta, Padre, questa preghiera e manda lo Spirito della sapienza ad aprire menti e cuori alla voce del Pastore buono e fedele. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Io sono il buon pastore
e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

La felicità è amare ciò che si ha

La novità è da sempre intesa come un cambiamento radicale. Un voltare pagina, frantumare, sradicare, dissodare, eliminare ciò che è stato, perché qualcosa di nuovo possa sorgere. "La felicità è amare ciò che si ha", diceva Agostino, e non possedere il nuovo. E amare ciò che si ha significa 'insistere' sulla realtà qui ed ora. Per questo Jacques Lacan, dice che la parola più alta dell'amore è 'ancora'.

Se il cambiamento impone di passare da un oggetto all'altro, per poi sperimentare a sera che è già vecchio, l'amore reclama lo sforzo titanico dell'approfondire, di scendere in profondità, di dire 'oggi guardo ancora il tuo volto, e anche se è sempre il medesimo, non mi stanco perché è profondo come l'infinito'. Stiamo morendo di superficialità. Ci si stanca presto di tutto, confondendo vita con vitalità. Ci accontentiamo della spuma del mare, quando lo splendore è racchiuso negli abissi. Gesù ha amato in questo senso. Non ha cambiato nulla ma trasformato tutto, cominciando con l'acqua in vino alle nozze di Cana, per finire con la morte. Non ha sostituito la morte, l'ha attraversata, e attraversandola l'ha trasformata in vita. Le sue pecore, per le quali ha dato la vita, sono quelle di sempre: testarde, fragili, paurose, infatti lo tradiranno, lo rinnegheranno e l'abbandoneranno.

Ma lui insiste, sta ancora con loro, un altro giorno, un'altra notte. L'amore non abbandona, non cerca qualcosa di nuovo, ma sta. E stando dice: "anche se questo amore mi chiederà di morire, ti amo ancora, perché so che questo è l'unico modo perché la vita possa affermarsi". Per questo può dire: "Io do loro la vita eterna, e non andranno perdute in eterno". Ecco cosa fa l'amore, rende eterno ciò che è amato. L'amore sottrae dal potere della morte, dal disfacimento, dalla dimenticanza l'amato. "Dire ti amo significa dire: tu non morirai" (Gabriel Marcel). Coloro che amiamo non li perderemo mai. Gesù sta con i suoi, e ci starà anche quando questi non staranno più con lui. Ci starà anche quando la sua amicizia verrà tradita e quando i suoi coltiveranno pensieri di morte contro di lui. E qui l'insegnamento è grande: avere fede non significa tanto credere in Dio, quanto credere che Dio si fida di me. L'amore è cosa strana, più lo si vive, più lo si dona, più fa crescere, più esso moltiplica vita. Aveva ragione il grande Shakespeare quando in 'Romeo e Giulietta' quest'ultima dice all'amato: "Più ti do più ho".

Don Paolo Squizzato



8 Maggio 2022 - 15 Maggio 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 8 MAGGIO IV DOMENICA DI PASQUA At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Stefano Ore 11.30: Domenico, Lino, Andrea, Bruno, Marcella Ore 18.00: Lina, Cesira
LUNEDI' 9 MAGGIO At 11,1-18; Sal 41-42; Gv 10,11-18 L'anima mia ha sete di Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Pietro, Bianca, Lucia, Pancrazio, Luigina, Giuliano, Leopolda, Monserat
MARTEDI' 10 MAGGIO At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore	Ore 8.30: Edda, Maria Luisa Ore 18.00:
MERCOLEDI' 11 MAGGIO At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Giuliana, Giancarlo
GIOVEDI' 12 MAGGIO At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore del Signore	Ore 8.30: Bernardino Ore 18.00: Wanda
VENERDI' 13 MAGGIO At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, ti ho generato	Ore 8.30: Rina, Otello, Marietta, Piero Ore 18.00: Simone (viv)
SABATO 14 MAGGIO S. Mattia At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17	Ore 8.30: Mattia (viv) Ore 17.00 (Cappella Spirito S.): Ore 18.00: Arianna, Pierluigi, Christian; Lorenzo (viv)
DOMENICA 15 MAGGIO V DOMENICA DI PASQUA At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5; Gv 13,31-33.34-35 Benedirò il tuo nome per sempre, Dio	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Luigino, Cosimo, Anna, Clino, Sarina Ore 18.00: Mery, Mario

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Per tutto il mese di maggio preghiera del S. Rosario alle 17.25
Sabato 7 e domenica 8: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

Sabato 7 ore 21 e domenica 8 ore 16.30:

La *Compagnia stabile Teatro nuovo sentiero* presenta:
"Roba da pazzi" presso il Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 9 ore 18.30: Incontro animatori dei Gruppi biblici

Lunedì 9 ore 21: S.Rosario in pieve con la comunità dell'Immacolata-Montughi

Martedì 10 ore 16: Gruppo biblico

Giovedì 12 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Domenica 15 ore 10: S.Messa con Prime Comunioni (Gruppo Annamaria-Linda)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.054,25**

La mostra-lavori del "Gruppo il Roveto" ha realizzato **€ 1.600,00**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it